



A SETTEMBRE CONTINUA LA XVIII EDIZIONE di IT.A.CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI – FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE

IT.A.CÀ 2026 continua il suo tour tra i territori della Penisola e delle Isole: ecco le tappe di settembre per costruire le “Geografie di Pace”

Bologna, 22 luglio 2026 – Dopo le prime tappe estive che hanno attraversato Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Umbria, il viaggio di [IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori – Festival del Turismo Responsabile](#) prosegue la sua XVIII edizione con un settembre ricco di appuntamenti, coinvolgendo comunità, associazioni, amministrazioni, cittadini e tantissimi viaggiatori in un calendario di eventi che intreccia cammini, escursioni, incontri, laboratori, spettacoli e momenti di confronto.

Un evento esteso su **8 regioni italiane** che, attraverso il tema nazionale **"GEOGRAFIE DI PACE – mobilità/rsi attraverso confini e culture"**, invita a ripensare il viaggio come pratica di relazione, ascolto e cura dei territori.

*“In un’epoca frammentata da conflitti, il turismo responsabile può farsi pratica concreta di pace: un modo di viaggiare che rispetta e valorizza la dignità dei luoghi, delle persone e delle loro diversità. In linea con la visione del Festival IT.A.CÀ – per cui una società è sana quando stimola l’interazione creativa tra le persone – i percorsi del 2026 diventano **sentieri di senso**, invitando a esplorare il territorio come uno spazio vivo di incontro, intrecciando viaggio, cultura, cittadinanza attiva e trasformazione sociale. Mai come oggi, in un presente così complesso, **attraversare i luoghi diventa un’opportunità per accogliere le diversità, sostenere le comunità locali e costruire ponti di dialogo**”: dichiara **Sonia Bregoli co – fondatrice di IT.A.CÀ - Festival del Turismo Responsabile.***

LE GEOGRAFIE DI PACE DI SETTEMBRE

Ad aprire il mese di settembre sarà una new entry, la tappa **Alghero (4-6 settembre)**, che declinerà il tema *Geografie di pace* a partire dalla propria identità multiculturale: tra storia, patrimonio e partecipazione, la tappa infatti promuoverà un turismo responsabile capace di trasformare l’incontro tra culture in una risorsa per le comunità.





Dopo Alghero, sarà la tappa **Ogliastra (12-20 settembre)** a raccogliere il testimone del festival in Sardegna, proponendo un percorso che, nel solco del tema nazionale, invita a vivere il territorio valorizzando il dialogo tra comunità, paesaggio e patrimonio culturale.

Torna anche la tappa **Palermo (18-20 settembre)**, che interpreterà il tema *Geografie di pace* con un programma che attraversa quartieri, comunità e culture della città, promuovendo un turismo responsabile capace di generare relazioni, superare barriere e costruire nuove forme di convivenza.

Al centro della programmazione di fine estate/inizio autunno di IT.A.CÀ c'è il ricco mese di eventi della tappa **Bologna (18 settembre-18 ottobre)**, città in cui il festival è nato diciotto anni fa. Anche quest'anno infatti, la tappa che coinvolge Bologna, l'Appennino e Provincia proporrà un calendario di iniziative diversificate, co-create con la comunità e le associazioni e i vari attori locali, confermando il proprio ruolo di laboratorio nazionale del turismo responsabile e luogo di incontro tra esperienze provenienti da tutta Italia.

Negli ultimi giorni di settembre il festival proseguirà in altri territori italiani: dal **25 settembre al 4 ottobre** con la tappa **Mantova, Sabbioneta e le Terre dei Gonzaga**, dedicata al patrimonio culturale e paesaggistico della pianura lombarda; dal **26 settembre al 4 ottobre** tornerà la **Valle di Ledro e le Giudicarie Esteriori - Riserva della Biosfera MAB UNESCO**, che completerà il percorso iniziato durante l'estate con nuovi appuntamenti dedicati ai paesaggi della pace; nelle stesse giornate, il festival farà tappa anche nelle **Valli della Romagna**, tra cammini, natura e comunità locali.

LE TAPPE DI SETTEMBRE IN DETTAGLIO

- **Tappa Alghero (Sardegna, 4-6 settembre):** la città di Alghero entra per la prima volta nella rete nazionale di IT.A.CÀ, portando al festival una città che ha costruito la propria identità dall'incontro tra lingue, culture e popoli. Qui il tema nazionale "*Geografie di pace - mobilità/rsi attraverso confini e culture*" prende forma attraverso un percorso che invita a leggere il viaggio come strumento di dialogo, conoscenza reciproca e costruzione di comunità.

Il programma si apre venerdì 4 settembre con una giornata dedicata al rapporto tra **Sardegna e mondo**. Protagonisti saranno i **Circoli dei Sardi nel Mondo**, che attraverso testimonianze e collegamenti racconteranno storie di migrazioni, identità e appartenenza, restituendo il ruolo delle comunità sarde all'estero come ponti tra territori e culture. Ad accompagnare l'iniziativa, sarà *La voce delle radici*, una postazione radio aperta alla partecipazione di cittadini e viaggiatori, dove racconti, memorie e incontri daranno vita a una narrazione collettiva dedicata al viaggio e alle relazioni.





Sabato 5 settembre il festival guarderà invece al futuro della città con una **tavola rotonda dedicata al turismo responsabile**, occasione di confronto tra istituzioni, operatori, studiosi e associazioni sulle prospettive di uno sviluppo capace di coniugare tutela del patrimonio, qualità della vita e partecipazione delle comunità locali.

A chiudere la tappa, domenica 6 settembre, sarà il trekking **Quattro passi per meditare sulla pace**, un itinerario urbano tra i luoghi simbolo della memoria e dell'identità di Alghero, che inviterà cittadini e visitatori a riscoprire la città attraverso uno sguardo lento e condiviso, trasformando il cammino in un'esperienza di riflessione, incontro e cura dei luoghi.

- **Tappa Palermo (Sicilia, 18-20 settembre)**: tappa storica del festival, torna anche per questa diciottesima edizione la tappa palermitana, che porterà il tema nazionale nel tessuto vivo della città, trasformandola in un laboratorio di incontro, partecipazione e cittadinanza. Attraverso itinerari urbani, cammini, laboratori e momenti di confronto, la tappa **inviterà a rileggere Palermo come uno spazio in cui i confini non separano, ma diventano luoghi di relazione**, e il turismo responsabile si traduce in uno strumento capace di generare consapevolezza, inclusione e cambiamento sociale. Ad anticipare il festival si terrà un evento OFF (il 12 settembre), l'**Urban Sunrise Walking Tour** ad Alcamo, un percorso tra le opere di arte pubblica del quartiere Maria Ausiliatrice, che racconterà come creatività e partecipazione possano rigenerare i luoghi e rafforzare il senso di appartenenza delle comunità. Il 18 settembre sarà la volta di un'esplorazione urbana rivolta agli studenti - **La Kalsa in tasca** - che li inviterà a interrogarsi su come raccontare Palermo attraverso uno sguardo nuovo e nuove modalità. Nello stesso pomeriggio, il walking tour **Padiglione Palermo del Museo Diffuso delle Città del Mondo** dove i visitatori saranno accompagnati da cittadini e cittadine che oggi hanno scelto la città come casa, restituendo l'immagine di una Palermo plurale, costruita dall'incontro tra identità differenti.

Sabato 19 settembre il festival si sposterà lungo la costa con **Verso il confine Sud**, una camminata dalla Cala di Palermo fino a Sant'Erasmo, che si snoda lungo il lungomare fino all'ecomuseo urbano del sud per riflettere sul significato dei confini come spazi da attraversare e trasformare in ponti tra persone e territori. Nel pomeriggio, il laboratorio **Sguardi plurilingui** coinvolgerà bambine, bambini e adulti in un percorso creativo dedicato alle identità in movimento e ai linguaggi dell'incontro.

La tappa si concluderà domenica 20 settembre con due appuntamenti emblematici: la visita a **Borgo di Dio** a Trappeto, luogo simbolo dell'opera educativa e nonviolenta di **Danilo Dolci**, e il laboratorio partecipativo **Restare è una geografia**, curato dalla **Scuola di Restanza e Futuro** che proporrà una riflessione sul valore della permanenza, della cura dei territori e della costruzione di nuove comunità.

- **Tappa Ogliastro (Sardegna, 12 - 20 settembre)**: la tappa ogliastrina sarà il secondo appuntamento di IT.A.CÀ in Sardegna, e declinerà il tema nazionale "Geografie di pace - mobilità/rsi attraverso confini





e culture" in un territorio dove il rapporto tra comunità, paesaggio e memoria rappresenta da sempre una delle sue caratteristiche più profonde. Terra di antiche tradizioni, paesaggi straordinari e piccoli borghi custoditi dal tempo, l'Ogliastra rappresenta il luogo ideale per raccontare il valore delle aree interne e delle loro identità. Tra gli elementi più affascinanti dell'identità sarda vi è il ricco patrimonio di leggende, credenze popolari e pratiche magico-religiose. La particolare storia dell'isola ha favorito nei secoli la trasmissione di racconti che intrecciano storia, religiosità, miti e tradizioni pagane, dando vita a un immaginario che ancora oggi vive nella memoria collettiva. In questo contesto, **Seui** custodisce una realtà unica in Sardegna: il **museo S'Omù de sa Maja**, interamente dedicato alle credenze popolari, alla stregoneria, alla magia e alle leggende dell'isola. L'Ogliastra è anche terra di straordinarie testimonianze della preistoria. Le **Domus de Janas**, antiche tombe ipogee scavate nella roccia, rappresentano una delle espressioni più significative della civiltà neolitica sarda. Il loro recente riconoscimento come **Patrimonio Mondiale UNESCO** ne conferma l'eccezionale valore universale. Le Domus de Janas raggiungono una concentrazione particolarmente significativa nel comune di **Lotzorai**, dove si trova la necropoli di **Fund'e Monti**, nota anche come **Tracucu**, uno dei complessi funerari più estesi e rappresentativi della Sardegna preistorica. La tappa ogliastrina coinvolge anche il territorio di **Villagrande Strisaili**, con la valorizzazione del sito archeologico di **Sa Carcaredda**, dove sabato 19 settembre la suggestione del paesaggio naturale farà da cornice a un concerto immerso nella natura, offrendo un'esperienza capace di coniugare musica, patrimonio e ambiente. Il programma comprende inoltre trekking tra i sentieri di **Talana**, esperienze di ospitalità e scoperta del territorio presso gli agriturismi di Villagrande Strisaili, itinerari a bordo del **Trenino Verde**, laboratori dedicati alla realizzazione della **ceramica nuragica** e momenti di degustazione delle eccellenze gastronomiche locali, tra cui il rinomato prosciutto e l'olio extravergine di oliva del territorio. Domenica 13 settembre è inoltre previsto un incontro promosso dagli operatori della rete **Ogliastra Green**, occasione di confronto e condivisione dedicata ai temi del turismo sostenibile e dello sviluppo delle aree interne.

- **Tappa Bologna (18 settembre-18 ottobre):** il capoluogo felsineo torna ad accogliere IT.A.CÀ nella sua città natale, trasformandosi ancora una volta in un laboratorio aperto di riflessione sul turismo responsabile e sulle relazioni che costruiscono i territori, partendo da domande quali 'Quale geografia di Bologna abitiamo?' 'Dove sono i confini tra centro e periferia, tra quartieri, pianura e Appennino?' per esplorare le connessioni che attraversano la città e il suo territorio.

I confini non sono solo linee sulle mappe, ma dimensioni quotidiane che incidono sull'accesso ai servizi, sulle possibilità di abitare e sulle forme di partecipazione. Camminare, pedalare e incontrarsi diventano così strumenti per leggere le trasformazioni urbane, creare nuove relazioni tra comunità e immaginare un territorio più inclusivo.





Dalla Via Emilia al Navile, dalla pianura alla collina e all'Appennino, il festival attraverserà luoghi diversi ma profondamente connessi, raccontando esperienze di cura, accoglienza e rigenerazione.

La tappa bolognese di IT.A.CÀ 2026 esplora così il tema *Geografie di pace* attraverso un territorio ampio, che dalla città si apre verso le comunità di **Ozzano dell'Emilia, Bentivoglio, Imola, Monzuno, Lizzano in Belvedere, Marzabotto e Monte San Pietro e Modena**, intrecciando aree urbane, pianura e paesaggi montani.

Il programma del festival si apre venerdì 18 settembre con l'edizione speciale di **Migrantour**, una passeggiata interculturale nata dalle mappe emozionali di chi abita Bologna e pensata per scoprire la città attraverso sguardi plurali, un'occasione di incontro e scambio, capace di valorizzare le diverse esperienze di chi vi prenderà parte e di promuovere una lettura più inclusiva e partecipata dello spazio urbano. Il viaggio prosegue sabato 19 settembre con **Abitare il cibo**, una cooking class multiculturale che trasforma orti, ricette e memorie in strumenti di incontro e costruzione di comunità; mentre domenica 20 settembre la bicicletta diventa con **BikeBenessere** pratica di benessere e connessione territoriale nel percorso da Bologna a Bentivoglio, lungo il Navile.

La città viene attraversata anche attraverso prospettive inedite: venerdì 25 settembre la **Passeggiata Multisensoriale Pratello** propone un'esperienza multisensoriale per riscoprire uno dei luoghi più identitari di Bologna, attraverso memoria, partecipazione e inclusione.

Il 25 e 26 settembre si terrà per la prima volta una due giorni unica al Centro Sociale della Pace: Mezzodì, la piattaforma online dedicata all'editoria, le arti e la cultura connesse al Mezzogiorno, porta la sua rete fuori dal digitale con due appuntamenti dal vivo tra presentazioni, esposizioni, performance musicali e concerti. Prende via dalle 18.00 **MEZZODÌ a Bologna**, due serate per raccontare il tema del viaggio attraverso le traiettorie degli autori meridionali e il Sud come spazio mobile di relazioni e attraversamenti.

Sabato 26 settembre il camminare diventa occasione per smarrirsi con **"Verso il Pilastro: chi perde tempo, guadagna spazio"** una deriva urbana guidata da Francesco Careri, artista, architetto e co-fondatore di **Stalker/Osservatorio Nomade**. Una camminata verso il quartiere Pilastro per osservare e attraversare le trasformazioni urbane, incontrare la comunità e creare nuovi percorsi nella città.

La tappa si apre poi ai territori **dell'Appennino e della Provincia**, dove le *Geografie di pace* prendono forma attraverso esperienze di comunità e cura.

A **Lizzano in Belvedere**, domenica 27 settembre, il progetto **Ricuciamo le distanze** mette in relazione la montagna bolognese e Lampedusa, attraverso laboratori di cucito solidale, mostre e momenti conviviali dedicati ai temi dell'accoglienza, delle migrazioni e della libertà di movimento.

A **Imola**, il 2 ottobre, un evento particolare: **La matematica in città**, una passeggiata urbana alla scoperta dei tanti aspetti matematici che si celano nei luoghi e tra le strade di una città.



A **Ozzano dell'Emilia**, con *Sentieri di cura* il 3 ottobre, il cammino nel Parco dei Gessi intreccia natura, animali e comunità, mentre a **Monzuno**, nella frazione di **Montorio**, il trekking del 4 ottobre attraversa storia rurale, vigneti, tradizioni e saperi locali con un affascinante percorso ad anello di 7 km.

Altri itinerari porteranno a scoprire connessioni inattese tra cultura, paesaggio e conoscenza: a **Marzabotto**, il 10 ottobre, il trekking letterario *Radici resistenti. I racconti dell'acqua* tra civiltà etrusca, Resistenza e rigenerazione urbana; a **Monte San Pietro**, l'11 ottobre, il *Planet Trek - Sentiero dei Pianeti* unisce escursionismo e divulgazione scientifica, lungo un percorso tra Terra e cosmo.

A **Bologna città** il programma continua tra workshop di danza Forrò accessibile e inclusivo il 9 ottobre, ed eventi che intrecciano mobilità lenta e memoria collettiva, come la pedalata del 16 ottobre sulle tracce degli antichi teatri bolognesi dall'epoca romana al '900, per arrivare all'evento che torna per il quarto anno consecutivo *Punk in Bologna*, in programma il 17 ottobre, un itinerario partecipato nei luoghi della scena punk bolognese tra anni Settanta e Ottanta, raccontata attraverso testimonianze dirette e la memoria di una città creativa e controcorrente.

La tappa si conclude il 18 ottobre a **Modena**, con un evento di mappatura partecipativa, che fa il punto sugli output del percorso *USE-IT Modena* che un anno fa coinvolse 13 giovani modenesi (evento che preannuncia la Tappa Modena, 23-25 ottobre).

Infine, il 12 novembre evento OFF del festival *Verso il voto delle donne. Luoghi e memorie della partecipazione politica a Bologna*: un percorso che si muove tra luoghi, archivi, testimonianze e performance artistiche, per raccontare la conquista del voto delle donne a Bologna e le lotte sindacali e politiche per un diritto che ancora non c'era.

Attraverso cammini, laboratori, incontri e pratiche partecipative, IT.A.CÀ Bologna 2026 propone una nuova cartografia del territorio: una mappa fatta non solo di strade e confini, ma di relazioni, memorie e possibilità condivise. Perché costruire *Geografie di pace* significa imparare ad attraversare i luoghi con uno sguardo diverso, riconoscendo nelle differenze una risorsa e nelle comunità il primo spazio in cui la convivenza può prendere forma.

- Tappa Mantova, Sabbioneta e le Terre dei Gonzaga (Lombardia, 25 settembre - 4 ottobre): in questo speciale territorio, Patrimonio Mondiale UNESCO, la tappa di IT.A.CÀ 2026 declina il tema nazionale attraverso il valore del patrimonio come spazio di dialogo, incontro e conoscenza reciproca e dove la Storia diventa occasione per riflettere sul presente e sulle possibilità di costruire nuove relazioni.

La tappa si apre venerdì 25 settembre a Sabbioneta con l'incontro dedicato **all'accessibilità del sito UNESCO**, attraverso la presentazione di strumenti e pratiche pensate per rendere il patrimonio sempre più inclusivo: dalle mappe tattili alle schede in Comunicazione Aumentativa e Alternativa, fino





ai progetti nati dal coinvolgimento delle comunità. Un appuntamento che restituisce il valore universale del patrimonio come spazio aperto alla partecipazione.

Domenica 27 settembre il territorio sarà attraversato dal ciclotour ***Un filo d'acqua e di storia***, un itinerario tra Mantova e Sabbioneta che segue il paesaggio fluviale e rurale, mettendo in relazione il sito UNESCO con i territori che lo circondano. Tra gli altri eventi della tappa lombarda si segnala la conferenza del 29 settembre di Laura Giacomini, dedicata al Grand Tour e alla nascita del viaggio lento, tra paesaggio, cultura e scoperta del territorio e il 30 settembre ***Cucine di pace***, degustazione che proporrà il cibo come linguaggio universale di dialogo tra culture e tradizioni.

Il programma propone anche momenti collettivi di riflessione e partecipazione come il **Flash mob per la pace (1 ottobre)**, in Piazza Mantegna a Mantova, e il 2 ottobre a **Sabbioneta** la Passeggiata Patrimoniale inviterà cittadini e visitatori a scoprire il territorio attraverso monumenti, paesaggi, memorie e testimonianze locali.

Da segnalare anche: il 3 ottobre il laboratorio ***Camminare la pace: parole che nascono nel bosco*** che unirà ascolto, scrittura e relazione con l'ambiente; a **Goito** la camminata inclusiva ***IncoMincio*** promuoverà partecipazione e accessibilità attraverso il movimento condiviso. Nella stessa giornata, a Mantova, una passeggiata geologica condurrà alla scoperta delle pietre e dei fossili nascosti nei monumenti cittadini, rivelando una città letta attraverso le sue trasformazioni profonde.

La tappa si conclude domenica 4 ottobre con un percorso cicloturistico tra **Sabbioneta**, **Comessaggio** e **San Matteo delle Chiaviche**, alla scoperta dei paesaggi fluviali e rurali delle Terre dei Gonzaga.

Ad arricchire il programma della tappa, le mostre dedicate alla conoscenza e alla cura del patrimonio, tra cui ***Sotto la superficie: conoscere, esplorare, preservare*** (dal 3 al 18 ottobre), dedicata agli ecosistemi sotterranei.

- **Tappa Valle di Ledro, Giudicarie - Riserva di Biosfera (Trentino Alto-Adige, 25 settembre-3 ottobre)**. La tappa IT.A.CÀ 2026 in Valle di Ledro, nelle Giudicarie e nella Riserva di Biosfera UNESCO delle Alpi Ledrensi e delle Giudicarie, si sviluppa come un percorso dedicato ai paesaggi: naturali, culturali, sonori e interiori. Un viaggio per interrogarsi sul rapporto tra persone e territori, sulle trasformazioni in atto e sulla necessità di costruire nuovi equilibri tra ambiente, comunità e sviluppo. La tappa, articolata in vari momenti – una prima parte estiva tra luglio e agosto, una seconda fase autunnale tra settembre e ottobre e diversi appuntamenti diffusi sul territorio – invita a leggere il paesaggio non come semplice sfondo, ma come spazio vivo di relazioni, memoria e responsabilità collettiva.





Il programma attraversa i comuni di **Ledro, Arco, Riva del Garda, Storo, Tenno e Pieve di Bono**, all'interno della Riserva di Biosfera UNESCO, con incontri, cammini, concerti e momenti di approfondimento che mettono in dialogo istituzioni, ricercatori, associazioni, artisti e comunità locali. La prima parte della tappa, già realizzata nell'estate 2026, ha portato il festival nei paesaggi della valle attraverso musica, cammini e incontri: dai suoni klezmer e balcanici di Andrea Pizzamiglio alle contaminazioni mediterranee delle Lame da Barba, fino alla musica e all'impegno civile di Alessandro Sipolo. Gli appuntamenti autunnali approfondiranno invece il rapporto tra paesaggio, energia, tutela ambientale e turismo responsabile.

Tra gli appuntamenti principali della tappa, il 25 settembre l'incontro ***Il paesaggio e le forme dell'energia*** affronterà il rapporto tra territorio e nuove modalità di produzione energetica, con un focus sulle **comunità energetiche rinnovabili e sulla responsabilità pubblica**. Il 1° ottobre il confronto ***Il ruolo dei parchi e delle riserve nella salvaguardia del paesaggio*** porterà al centro il futuro delle aree protette e le sfide poste dai cambiamenti climatici. Il 2 ottobre, ad Arco, il dialogo ***Dove è finito il paesaggio*** racconterà le trasformazioni dei territori montani e urbani, mentre il 3 ottobre a Riva del Garda il festival si concluderà con una giornata dedicata a ***Paesaggio, turismo e sostenibilità***, intrecciando musica, ricerca e pratiche di turismo responsabile.

Attraverso incontri, concerti e momenti partecipativi, la tappa di IT.A.CÀ Valle di Ledro e Giudicarie propone così un'esperienza di viaggio lenta e consapevole, **dove il paesaggio diventa una chiave per comprendere il presente** e immaginare nuove forme di convivenza tra comunità, culture e natura.

Tappa Valli della Romagna (Emilia Romagna, 26-27 settembre | 3-4 ottobre): la tappa IT.A.CÀ Valli della Romagna declina il tema *"Geografie di pace. Mobilitar/si attraverso confini e culture"* attraverso una riflessione sul rapporto tra territorio, comunità e trasformazioni sociali. L'Appennino romagnolo diventa il luogo in cui leggere come le geografie umane cambino nel tempo e come i confini possano trasformarsi in spazi di incontro e relazione.

Queste vallate hanno vissuto profonde trasformazioni nel corso del Novecento, segnate dallo spopolamento e dalle migrazioni verso altri Paesi, ma oggi sono nuovamente attraversate da nuove presenze e nuove storie. Persone provenienti da contesti culturali differenti contribuiscono a costruire comunità in evoluzione, dove memoria locale e nuove identità possono dialogare.

La tappa si apre nel territorio della Valle del Bidente, sia il 26 settembre quando la comunità del posto sarà coinvolta in un laboratorio di cucina interculturale (dove la piadina romagnola dialogherà con la tradizione marocchina), sia il 27 settembre con un trekking che accompagnerà i partecipanti alla scoperta della storia dei popoli dell'Appennino, insieme ad antropologi ed esperti del territorio.

Il weekend dopo (3 e 4 ottobre), la tappa si sposta nel territorio della Valle del Savio (Mercato Saraceno e Sarsina): tra un incontro dedicato alla Romagna mineraria che ripercorre le vicende delle





comunità locali, e un trekking nei luoghi della Battaglia di Monte Finocchio insieme alla comunità Sikh, per celebrare il contributo dei soldati dell'Ottava Divisione indiana alla liberazione del territorio. La tappa di IT.A.CÀ Valli della Romagna racconta così un **territorio in movimento**, dove il paesaggio non è solo natura ma anche patrimonio umano e culturale: un intreccio di partenze, arrivi e relazioni capace di custodire la memoria e immaginare nuove forme di convivenza.

IL FESTIVAL CONTINUA

Il viaggio del festival prosegue anche nel mese di **ottobre**, con le ultime tappe di questa edizione: Tappa **Brescia e le sue Valli** (Lombardia, 1-6 ottobre), Tappa **Ravenna e il borgo di Brisighella** (Emilia Romagna, 3-4 | 10-11 ottobre), Tappa **Pavia e Oltrepò pavese** (Lombardia, 6-11 ottobre), Tappa **Monte Catria** (Marche, 11 e 18 ottobre), Tappa **Brianze e Laghi** (Piemonte, 13-21 ottobre), Tappa **Milano** (Lombardia, 23-25 ottobre) e Tappa **Modena** (Emilia Romagna, 23-25 ottobre).

Un'ultima parte del cammino collettivo dedicata alla scoperta dei territori, delle loro memorie e delle nuove geografie di relazione che li abitano, per concludere un viaggio nazionale fatto di incontri, pratiche condivise e riflessioni sul valore della pace come costruzione quotidiana.

ELENCO COMPLETO DELLE 16 TAPPE DI IT.A.CÀ 2026

- Tappa Valle Panaro (Emilia Romagna, 21 giugno | 22 - 23 e 28 - 29 - 31 agosto | 5 - 6 settembre);
- Tappa Valle di Ledro, Giudicarie - Riserva di Biosfera (Trentino Alto Adige, 3 luglio - 1 agosto | 25 settembre - 3 ottobre);
- Tappa Valnerina e Valle Spoleтана (Umbria, 7 - 9 | 21 - 23 agosto);
- Tappa Alghero (Sardegna, 4 - 6 settembre);
- Tappa Palermo (Sicilia, 18 - 20 settembre);
- Tappa Ogliastra (Sardegna, 12 - 20 settembre);
- Tappa Bologna (Emilia Romagna, 18 settembre - 18 ottobre);
- Tappa Mantova, Sabbioneta e le Terre dei Gonzaga (Lombardia, 25 settembre - 4 ottobre);
- Tappa Valli della Romagna (Emilia Romagna, 26 - 27 settembre | 3 - 4 ottobre);
- Tappa Brescia e le sue Valli (Lombardia, 1 - 6 ottobre);
- Tappa Ravenna e il borgo di Brisighella (Emilia Romagna, 3 - 4 | 10 - 11 ottobre);
- Tappa Pavia e Oltrepò pavese (Lombardia, 6 - 11 ottobre);
- Tappa Monte Catria (Marche, 11 e 18 ottobre);
- Tappa Brianze e Laghi (Piemonte e Lombardia, 13 - 21 ottobre);
- Tappa Milano (Lombardia, 23 - 25 ottobre);
- Tappa Modena (Emilia Romagna, 23 - 25 ottobre).





I PROGRAMMI DELLE TAPPE DEL FESTIVAL POSSONO SUBIRE VARIAZIONI E/O ESSERE IN AGGIORNAMENTO – SI CONSIGLIA SEMPRE DI VERIFICARLI SUL SITO:
<https://www.festivalitaca.net/edizione-2026/>

LE COLLABORAZIONI 2026

Questa edizione del Festival è sostenuta da **Banca Etica**, l'unica banca che dal 1999 non finanzia la produzione e il commercio di armi, fonti fossili, allevamenti intensivi e tutti quei settori nocivi per le persone e il pianeta. Il **turismo responsabile** ci insegna che ogni viaggio ha un impatto sul territorio e sulle comunità; la **finanza etica** ci insegna che ogni euro investito può avere un impatto positivo sul futuro del pianeta. Entrambe le realtà promuovono un'idea di economia che mette al centro il benessere delle persone, le comunità e la tutela dell'ambiente.

Il festival rinnova le partnership storiche con **AITR**, **Legambiente** e **Borghi Autentici d'Italia**, e avvia in questa edizione una nuova collaborazione con **AMODO – Alleanza Mobilità Dolce** nel segno della mobilità sostenibile.

IT.A.CÀ FESTIVAL TRA LE ECCELLENZE ITALIANE: LA NOSTRA STORIA SU IDEAS ITALY
 IT.A.CÀ, con grande orgoglio della rete e dei fondatori, è approdato su **IDEAS_Italy** (*Italian Dialogues on Excellence, Arts and Science*), il progetto della **Direzione Generale** per la **Promozione del Sistema Paese** del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** alla sua terza edizione. In [questa](#) puntata i co-fondatori **Sonia Bregoli** e **Pierluigi Musarò** (soci di YODA aps) raccontano l'evoluzione della Rete Nazionale.

Il festival è promosso da: YODA aps e NEXUS Emilia Romagna

Con il sostegno di: Banca Etica

Con il patrocinio di: A.I.T.R Associazione Italiana Turismo Responsabile, Legambiente Onlus, Borghi Autentici D'Italia, AMODO – Alleanza Mobilità Dolce.

Con il fondamentale contributo delle 16 tappe: Alghero; Brianze e Valli; Brescia e le sue Valli; Bologna; Monte Catria; Milano; Mantova – Sabbioneta e le Terre dei Gonzaga; Modena; Ogliastro; Palermo; Pavia e Oltrepò pavese; Ravenna e il borgo di Brisighella; Valle Panaro; Valli della Romagna; Valnerina e Valle Spoleтана; Valle di Ledro, Giudicarie – Riserva di Biosfera.





In collaborazione con: Comune di Castelvetro Modena, Comune di Spilamberto, Comune di Guiglia, Pro Loco di Savignano Sul Panaro, Centro Culturale ALMO – Piumazzo MO, Comune di Mantova, Comune di Sabbioneta, Birrificio del Catria, Agenzia Viaggi il Ponticello – Trekking, Ogliastro Green, Sardaigine en Liberté, Parco Culturale Ecclesiale "Terre di pietra e d'acqua", Happy Minds srl, La Casa dei Racconti, Palma Nana, Addiopizzo Travel, Libera il g(i)usto di viaggiare, Cotti in Fragranza, Mistral Soc Cooperativa Sociale, Youth Point, Forum Associazione Turismo Sociale, CTG Lombardia, Ufficio per le Azioni di Sostenibilità OSA e Servizio Terza Missione dell'Università degli Studi di Pavia, Comune di Pavia, Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione – Cim Onlus Cooperativa Sociale, Ledro Inselberg APS, Muse, Mab UNESCO, Mag Museo Alto Garda, Associazione Culturale 22, ViaggieMiraggi Soc. Cooperativa Sociale ONLUS, Altreconomia, Co-Creiamo, SameSameTravels.

Media Partner Nazionali: Rai Pubblica Utilità, FOCUS, DOVE, Green Me, Italia Che Cambia, Altreconomia, Plein Air e PLEIN AIR CLUB, Itinerari & Luoghi, Orticalab, EcoBnb, Mondointasca.

www.festivalitaca.net

Il festival è nato nel 2009 a Bologna, da YODA aps, NEXUS Emilia Romagna e COSPE onlus. Negli anni ha creato una rete importante che ha visto oltre 700 realtà locali, nazionali e internazionali dalla sua fondazione coinvolgendo territori e regioni italiane. È il primo e unico Festival in Italia che si occupa di turismo responsabile e innovazione turistica in un'ottica sostenibile, per vivere i territori nel rispetto delle culture e dell'ambiente. Nel 2018 ottiene un riconoscimento importante per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo da parte dell'UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite). Ogni anno IT.A.CÀ invita a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni, per lanciare un'idea di turismo più etico e rispettoso dell'ambiente e delle comunità. Un cammino unico in tanti territori diversi, per trasformare l'incoming in becoming. Coniugando la sostenibilità del turismo con il benessere dei cittadini. Il Festival si rivolge a: cittadini, studenti, organizzazioni no profit, aziende, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti e a chi vuole davvero conoscere cosa significa fare "turismo responsabile".

Head of Media Relations & Media Partnership Manager

Giulia Piazza

+39 339 3221474

ufficiostampa@festivalitaca.net

lagiuliapiazza@gmail.com

